



Comando Provinciale Carabinieri di Teramo
Il Comandante

Autorità, concittadini, cari ragazzi, Vi ringrazio per essere intervenuti a questa Cerimonia.

«Il 12 novembre 2003, a Nassiriya (Iraq), erano le 10.45 (le 8.40 in Italia), quando due palazzine in cui alloggiavano i carabinieri e i militari del contingente dell'operazione "Antica Babilonia", vennero sventrate da un vile attacco kamikaze. Un camion cisterna, pieno di esplosivo, scoppiò davanti all'ingresso della base militare italiana, provocando la morte di diverse persone tra militari e civili. Morirono 12 carabinieri, 5 soldati dell'esercito e 2 civili, giornalisti, oltre a 9 iracheni. Diversi furono i feriti.

Oggi, facciamo memoria di quel tragico evento di 21 anni fa, ricordando i nostri soldati con i massimi onori.

Di questo ringrazio particolarmente l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale di Teramo, nelle persone del Sindaco, dott. D'Alberto e del Presidente, dott. Melarangelo, che hanno sentito fortemente la necessità di celebrare questo anniversario e di farlo in questi giardini che custodiscono il prezioso monumento installato in ricordo della strage, nel 2012, e realizzato dal maestro Fausto CHENG, che ci onora della sua prestigiosa presenza.

Sicuramente è un doveroso tributo ai 19 nostri connazionali, vittime del più grave attentato, che le Forze Armate italiane abbiano subito dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Per gli integralisti del tempo, stavamo compiendo un atto di invasione, ma, solo pochi giorni prima, molti dei Carabinieri deceduti avevano distribuito medicinali e giochi a ragazzi e famiglie del posto, regalando attimi di benessere e felicità.

L'Arma dei Carabinieri, oggi, sotto l'egida della NATO e dell'Unione Europea, partecipa a diverse missioni di pace nel Mondo ed attualmente è presente, in diversi teatri operativi, dall'Asia all'Africa Mediorientale, per contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto, in supporto al ripristino della condizione di democrazia e del riconoscimento dei diritti inalienabili negli Stati ove questi mancano.

La memoria di questi eroi costituisce, senza dubbio, un efficace modo per tramandare alle generazioni l'assurdità della guerra, ancora più sinistra ed assordante ora che se ne avverte il rumore a poca distanza.

Proprio, in questi giardini, inoltre, è costante l'impegno della presenza delle Istituzioni per far sentire più sicura l'intera comunità teramana, perché legalità, inclusività e rispetto del diritto siano condizioni ineliminabili di una sana, pacifica e solidale esperienza di condivisione.

Rappresenti questa commemorazione, dunque, un segno tangibile di impegno civile per una comunità coesa e solidale.

Grazie

Col. Pasquale Saccone